
La nuova sede dell'Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma

Tiziana Proietti

L'ambasciata del Regno dei Paesi Bassi attualmente trova sede in un antico villino neo-rinascimentale, realizzato nel 1929, situato nel quartiere Parioli, a Roma. L'edificio preesistente ospitava, un tempo, le residenze private dell'Ambasciata olandese adiacente.

Una serie d'interventi hanno interessato la struttura a partire dal 1947, ma soltanto negli anni Novanta nascerà un nuovo progetto disegnato dall'architetto olandese Jan Pesman e realizzato dall'architetto italiano Claudio Catucci e da Alba Costruzioni.

La realizzazione del nuovo complesso, iniziata nel 2006, sarà portata a compimento nel 2007. Si tratta di un'opera di alto livello qualitativo per la sua capacità di dialogo con l'ambiente circostante e di integrazione con l'importante preesistenza.

L'attenzione per la scelta dei materiali e l'adeguatezza dell'intervento si esprimono in una riuscita fusione di colorazioni; il rivestimento dell'edificio in Corten e la sua tonalità marrone-rossiccia rendono possibile una ottimale integrazione con il paesaggio e con i colori delle alberature circostanti.

La costruzione si presenta all'esterno come una sorta di grande scatola "impenetrabile" per il sistema di chiusura dell'involucro e per il disegno delle aperture che si risolvono in un processo di "incartamento-scartamento" della facciata stessa dal caratteristico colore.

Il vano ascensore ed il corpo scala adiacente, sovrastati da un lucernaio, dominano con la loro posizione centrale l'assetamento degli ambienti interni divenendo nucleo dell'edificio e fonte di luce.

Interessante è, inoltre, la decisa contrapposizione dell'involucro esterno con gli ambienti interni, caratterizzati da una forte permeabilità ed evidenti trasparenze. La scelta dei materiali risulta fondamentale per la definizione del carattere dell'edificio e l'inserimento di numerose superfici in vetro traslucido garantiscono una inattesa fluidità, lucentezza e trasparenza.

L'arredo interno è stato appositamente pensato e disegnato per valorizzare i vari ambienti, creando eleganti ed affascinanti spazi di riunione e svago spesso caratterizzati da sinuose forme.



Gli spazi interni, è da rilevare, sono arricchiti da una importante collezione d'arte in dialogo con gli ambienti circostanti; un interesse particolare è manifestato per la fotografia che sembra aver avuto una veloce evoluzione nei Paesi Bassi negli ultimi anni.

Per l'esterno è stata appositamente selezionata una scultura dell'artista Irene Fortuyn e Robert O'Brien intitolata *Cave Canem*: l'opera rappresenta due cani ed è volutamente posizionata in cima all'edificio; con un lieve tono ironico i due "guardiani" sembrano sorvegliare dall'alto l'Ambasciata strizzando l'occhio alla vicina Ambasciata Israeliana, protetta da veri cani da guardia.

All'interno la collezione si articola in diversi livelli: nell'atrio principale è possibile ammirare sculture in vetro dell'artista Dora Dolz e un'ulteriore scultura dell'artista Hans van Bentem e Iris Roskam intitolata *3 Shaslicks* caratterizzata da oggetti in vetro accuratamente posizionati in tre file e appesi al muro, alludendo quasi ad un quadro in rilievo.

L'introduzione di opere scultoree è stata pensata in ragione della poca disponibilità di superfici dove poter esporre quadri, integrate dunque dalla presenza di queste sculture in vetro provenienti da Leerdam; e questo sembra, in un qualche modo, legare concettualmente l'Olanda all'Italia, essendo

tale città considerata attualmente la Murano olandese.

In differenti spazi è possibile scorgere fotografie della collezione *Cupole* di Jan Dibbets che cercano un legame con la città e con la sua storia, perfettamente inerente alle importanti antiche architetture romane. Altri artisti sono presentati con le loro collezioni fotografiche tra cui: Anoeck Steketee e le sue opere che rappresentano la popolazione iraniana e le sue storie, Charlotte Dumas e il suo studio sugli animali e la serie, in particolare, scattata a Roma *Day is Done* dedicata ad un reggimento di cavalleria.

La stessa selezione delle opere d'arte sembra continuamente voler mantenere quell'irrinunciabile obiettivo d'integrazione con la città, presente nell'idea progettuale dell'edificio e costantemente mantenuta mediante un filo logico in grado di legare ogni intervento e decisione riguardante l'intero progetto.

Un atteggiamento di coerenza che interessa l'intero intervento e si risolve in una rete di legami e scelte del tutto appropriate.

Dati

progetto

Nome Sede
dell'Ambas
ciata dei
Paesi
Bassi,
Roma

Destinazio Uffici
ne d'uso

LocalizzaziRoma
one

Indirizzo Via
Michele
Mercati 8

Progettista Jan
Pesman

Costruzion Claudio
e Catucci ed
Alba
Costruzion
i

Progetto 2005

Completa 2007
mento

Superficie 1.375 m2;
5.375 m3

Costo €
7.000.000

architetture/opere/ambasciata_olandese/slide

Autore	Data public azione	Volume public azione
PROIET TI Tiziana	2008-02 -17	n. 5 Febbraio 2008